

Roma 26/9 1919.



Carissimo,

Ho ritrovato quell'Idria
che mi ha procurato
la soddisfazione della
tua lettera gentile, nelle
vicinanze del luogo dove
ho trovato la prima volta. Anche
questa volta sopra un buco che deve
essere di un Lepidoptero. Perciò
ancora nella speranza di poterne
inviare un campione degnò note.
Sarebbe dai lami "Hymeniales", mi
sono nuovamente rivolto agli Hymenomiceti
e ora ritrovando alla bella pace;
soprattutto mi intendo al genere
Doletus, che presenta, almeno
per me, delle differenze esterne. In
mancanza di libri e di figure mi
addolora e mi avvolge; perdiscente
volte, mi socca abbandonare ogni

shrub e accontentarim di
un po' di quei colori che io,
(pittore autodidatta), non capace di
fare. Quante volte ti pensi!
e come mi aveti veduto! e come
desidererei avere un po' di
quella tua omniscienza
micrologica, quando mi trovo
impotente davanti ad una
Collybia ad un *Taxillus* ad un
Antennarius ecc. L'altro gruppo
davanti ad un *Taxillus*, grosso,
carnoso, col piede eccentrico
o quasi laterale (come quello
dei *Pleurotus*) - Col cappello largo
piu' di 12 cent. colle lamelle ^{distinguibili} ~~di~~
color cinnamomeo carneo; ed margine
integro e non involuto come nel
un congenero - Colli stipite non
forati, ma pieni, solidi, le somito

battere in ritirata, (non trovando
nulla da potersi convertire) provando
un senso di dispetto e di arrabbiamento.

Certe altre volte invece mi la godo
e godo dei miei piccoli trionfi,
quando il segno della verità si
manifesta dentro di me e mi dà
la sicurezza di aver determinato
ineccepibilmente: Sono piccole soddisfazioni,
ma in questi momenti si sente
il bisogno di accertarsi alla natura, di
vivere, non egli uomini, ma colle
cose! se si pensa, se si ragiona, se
ci si guarda dattorno; come si sta
male! e come ci si intraccia inavvitoli
dentro al guscio! Sventuratamente
anche questo periodo di quiete
paradisiaca, di pseudo-nirvana
va verso la sua fine - e penso di dover
ritornare presto al duro lavoro per
gli esami di integrazione del corso
mi motivare.

E poi, dovesi andare a Firenze per
la Società botanica, la quale versa in
poche buone acque - L'aumento
vertiginoso, progressivo, falso dei prezzi,
impugnato dagli evoluti lavoratori del
libro minaccia tutte queste piccole
iniziative che tanto concorrevano a
far progredire la scienza. Ora non
si vede più che i milioni! l'oro,
la Mammona di Santa Agostina!!!
Dio mio come il mondo sta diventando
brutto, rovinoso, uggioso, ... americano!
Per fortuna che ci sono ancora al mondo;
poeti per farci palpitare e per
elevare le nostre menti; ma anche
quelli giocano un gioco un po' azzardato,
e pericoloso, ma innegabilmente bello
e nobile! Baston, (per buona tua fortuna!)
la carta francese e finisce anche io,
augurandoti ogni sorta di bene e
abbracciandoti. In Affettu
P.S. Sarò qui, spesso, verso al 10 ott.